

“Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno!” (Ebrei 13:8)

LETTERA CIRCOLARE

APRILE 2012

Edizione del Giubileo

Cari fratelli e sorelle in Cristo, saluto cordialmente voi tutti nel prezioso nome del nostro Signore Gesù Cristo con il passo della Scrittura in Efesini 3:3-4, che applico interamente a me e a tutti i veri credenti in questo tempo.

"...come per rivelazione egli mi ha fatto conoscere il mistero, di cui prima ne scrissi in breve. Nel leggere questo, voi potete capire quale sia la mia intelligenza del mistero di Cristo..."

Paolo ha colto ogni occasione per predicare le cose che gli erano state rivelate, talvolta anche dalle prime ore del mattino fino a tarda sera (Atti 28:23). I suoi scritti, invece, erano piuttosto brevi. Una volta egli ha insegnato fino a mezzanotte, dopodiché fu spezzato il pane e poi continuò fino all'alba (Atti 20:7-12). Anche il fratello Branham ha tenuto lunghe predicazioni, le quali, Dio sia ringraziato, sono state registrate su nastro. Dopo la sua dipartita, su mia richiesta, queste predicazioni sono state trascritte e stampate a Jeffersonville, sotto la direzione di Roy Borders. Noi troviamo in queste predicazioni la proclamazione di tutto il Consiglio di Dio. Come Paolo, anch'io posso testimoniare di conoscere, tramite rivelazione, il mistero di Cristo. Con l'aiuto di Dio, ho servito il Signore giorno e notte per oltre mezzo secolo, durante il quale ho viaggiato, predicato e scritto.

Tutto ciò che Dio rivela ad uno dei Suoi servitori è sempre destinato a tutti i servitori di Cristo e, certamente, anche a tutta la Chiesa. Paolo ha parlato del mistero di Cristo, *come ora è stato rivelato ai santi apostoli e ai suoi profeti* (Efesini 3:5-6). Sull'isola di Patmos, all'apostolo Giovanni fu data la rivelazione di Gesù Cristo, che era destinata a tutti i servitori di Dio (Apocalisse 1:1-3). I giorni che ho trascorso sull'isola di Patmos nel 1980, in preghiera e nella lettura dei 22 capitoli dell'Apocalisse, sono stati una grande benedizione per me.

Fin dal principio

Fin dal principio il Signore Dio si è rivelato ai Suoi in svariati modi: già nel Giardino dell'Eden, Egli visitava Adamo ed Eva nella brezza della sera ed aveva comunione con loro (Genesi 3). La Bibbia riferisce che Enoc camminò con Dio, che Dio si compiacque di lui e che egli fu rapito (Genesi 5:24; Ebrei 11:5). Noi leggiamo di Noè, del patto che fu stabilito dopo il diluvio, dell'arcobaleno quale segno del patto (Genesi 9) e di Abrahamo, al quale Dio diede la promessa di benedire tutte le genti che avrebbero creduto come lui. Con lui Dio stabilì il patto della circoncisione (Genesi 17:13). Tutti i profeti dell'Antico Testamento e tutti gli uomini di Dio conoscevano il Signore Dio personalmente e ubbidivano alle Sue istruzioni. In tutta la Bibbia, troviamo testimonianze delle personali rivelazioni di Dio come Creatore, Re, Salvatore, etc. Nel Nuovo Testamento, vediamo la personale rivelazione di Dio nel nostro Redentore, mediante il Quale abbiamo ricevuto l'adozione di figli (Galati 4:4-7). Egli si rivela per ogni compito specifico secondo il piano divino di Salvezza come Agnello di Dio, come Mediatore, come Avvocato, e così via.

Lo scopo principale di questa esposizione è quello di mostrare che il Signore si è rivelato nel nostro tempo attraverso il ministero del fratello Branham, proprio come Egli aveva

fatto nell'Antico Testamento. Il fratello Branham ha avuto le stesse esperienze soprannaturali come Abraamo, Mosè e i profeti. Spesso ha menzionato l'«Angelo del Signore», quando Egli scendeva nella Luce in relazione alla preghiera per i malati. Ripetutamente ha parlato dell'«Angelo del Patto» in riferimento all'apparizione del Signore nella soprannaturale Colonna di fuoco. Egli ha sottolineato che era lo stesso «Angelo del Signore» che aveva accompagnato Israele nella Nuvola e nella Colonna di fuoco.

Ad Abraamo, Dio si è rivelato quale «Angelo del Signore» quando questi era disposto a sacrificare il proprio figlio promesso Isacco: *«Ma l'Angelo dell'Eterno lo chiamò dal cielo e disse: "Abraamo, Abraamo!". Egli rispose: "Eccomi!"»* (Genesi 22:11-18).

Al tempo di Mosè, si trattava di un evento significativo nel piano di Salvezza: la chiamata fuori e l'Esodo d'Israele, proprio come Dio aveva promesso ad Abraamo (Genesi 15:13). *«L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo a un pruno... Il Signore vide che egli si era mosso per andare a vedere. Allora Dio lo chiamò di mezzo al pruno e disse: "Mosè! Mosè!"»* (Esodo 3:2+4). Qui abbiamo tre designazioni, ovvero "Angelo del Signore", "Signore" e "Dio", di Colui che si presentò così: *"Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abraamo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe. E Mosè si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare Dio"* (v. 6).

Nella forma di un Angelo, Egli apparve nella fiamma di fuoco, quale Signore, Egli vide Mosè che si avvicinava, quale Dio Egli gli parlò. Tuttavia, era soltanto Uno, perché c'è un solo Dio. Per la nostra salvezza, l'unico Dio si è rivelato nel Nuovo Testamento come Padre nel cielo, sulla terra nel Figlio e nella Chiesa per mezzo dello Spirito Santo.

Mosè voleva conoscere il nome di Colui che lo stava inviando: *Allora Mosè disse a Dio: «Ecco, quando andrò dai figli d'Israele e dirò loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato da voi", se essi mi dicono "Qual è il suo nome?", che risponderò loro?».* Dio disse a Mosè: *«IO SONO COLUI CHE SONO».* Poi disse: *«Dirai così ai figli d'Israele: "L'IO SONO mi ha mandato da voi"».* Dio disse ancora a Mosè: *«Dirai così ai figli d'Israele: "L'Eterno, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe mi ha mandato da voi. Questo è il mio nome in perpetuo. Questo sarà sempre il mio nome col quale sarò ricordato per tutte le generazioni"».* (Esodo 3:13-15).

Quando l'Eterno si rivela, Egli è sempre presente quale l'IO SONO. L'IO SONO è il Signore, il Creatore del cielo e della terra. Alla proclamazione dei Dieci Comandamenti, noi leggiamo: *"Allora Dio pronunziò tutte queste parole: «Io sono il Signore, il tuo Dio...»"* In Isaia 44:6 sta scritto: *"Così parla il Signore, re d'Israele e suo redentore, il Signore degli eserciti: Io sono il primo e sono l'ultimo, e fuori di me non c'è Dio."* Giusto fino all'ultimo Libro della Bibbia, l'Apocalisse, il Signore si presenta come l'IO SONO: *«Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine»*, dice il Signore *«che è, che era e che ha da venire, l'Onnipotente»* (1:8). *«Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine, il primo e l'ultimo»* (22:13).

Dai molti "IO SONO", con cui il Signore si è rivelato nell'Antico e nel Nuovo Testamento, ci rendiamo conto che Egli è sempre lo stesso. *"Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: Prima che Abraamo fosse nato, io sono»"* (Giovanni 8:58). Il Signore/JAHWEH dell'Antico Testamento è il Signore Gesù/JAHSCHUA del Nuovo Testamento. *"E nessuno può dire: «Gesù è il Signore!» se non per lo Spirito Santo"* (1. Corinzi 12:3).

In Gioele 3:5 sta scritto: *"Chiunque invocherà il nome del Signore/JAHWEH sarà salvato"*. In Romani 10:13 troviamo la stessa parola ancora una volta in riferimento a Gesù: *"Infatti chiunque avrà invocato il nome del Signore/JAHSCHUA sarà salvato"*.

Tutti i segni e i prodigi che Mosè fece davanti al faraone avevano un solo scopo: *"Lascia andare il mio popolo perché mi serva"* (Esodo 7:26; 8:16; 9:1; 9:13; 10:3). Quando Dio

fece il patto con Israele, il Signore era l'«Angelo del Patto», perché Egli diede al Suo popolo i comandamenti del Patto.

"Poi il Signore disse a Mosè: «Scrivi queste parole; perché sul fondamento di queste parole io ho fatto un patto con te e con Israele». E Mosè rimase lì con il Signore quaranta giorni e quaranta notti; non mangiò pane e non bevve acqua. E il Signore scrisse sulle tavole le parole del patto, i dieci comandamenti"(Esodo 34:27-28).

Per mezzo di Mosè, Dio diede all'assemblea chiamata fuori dei comandamenti vincolanti e disse: *"Dunque, se ubbidite davvero alla mia voce e osservate il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare; poiché tutta la terra è mia; e mi sarete un regno di sacerdoti, una nazione santa. Queste sono le parole che dirai ai figli d'Israele"* (Esodo 19:5-6). L'Esodo era una responsabilità che riguardava soltanto Dio, ma poi l'ubbidienza doveva essere aggiunta alla fede dei chiamati fuori per osservare in tal modo il patto. Così, l'assemblea d'Israele chiamata fuori divenne un regno e un sacerdozio di Dio.

Questa è anche la vocazione della Chiesa redenta e chiamata fuori del Nuovo Testamento: *"Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa"* (1. Pietro 2:9). *"...e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti; e regneranno sulla terra"*(Apocalisse 5:10).

Quale "Angelo del Signore", Egli ha condotto il Suo popolo Israele in una forma visibile nella Nuvola soprannaturale. *"Il Signore andava davanti a loro: di giorno, in una colonna di nuvola per guidarli lungo il cammino; di notte, in una colonna di fuoco per illuminarli, perché potessero camminare giorno e notte. Egli non allontanava la colonna di nuvola durante il giorno, né la colonna di fuoco durante la notte, dal cospetto del popolo"*(Esodo 13:21-22). È così che Egli ha accompagnato il Suo popolo Israele durante i quarant'anni.

In Nehemia 9:12-13 noi leggiamo: *"Di giorno li guidavi con una colonna di nuvola, e di notte con una colonna di fuoco per illuminare loro il cammino da percorrere. Sei sceso sul monte Sinai e hai parlato con loro dal cielo dando loro prescrizioni giuste e leggi di verità, buoni precetti e buoni comandamenti"*. Il Signore Dio può manifestarsi in modo visibile sulla terra e, tuttavia, far sì che la Sua voce risuoni dal cielo. Dio è Spirito — Egli è onnipresente.

In Esodo 40:34-38 la Nuvola è menzionata cinque volte: *"Così Mosè completò l'opera. Allora la nuvola coprì la tenda di convegno, e la gloria del Signore riempì il tabernacolo. E Mosè non poté entrare nella tenda di convegno perché la nuvola si era posata sopra, e la gloria del Signore riempiva il tabernacolo. Durante tutti i loro viaggi, quando la nuvola si alzava dal tabernacolo, i figli d'Israele partivano; ma se la nuvola non si alzava, non partivano fino al giorno in cui si alzava. La nuvola del Signore infatti stava sul tabernacolo di giorno; e di notte vi stava un fuoco visibile a tutta la casa d'Israele durante tutti i loro viaggi"*.

Alla consacrazione del tempio, il Signore discese ancora una volta nella Nuvola soprannaturale: *"...e i sacerdoti non poterono rimanervi per farvi il loro servizio, a causa della nuvola; perché la gloria del Signore riempiva la casa del Signore"*(1. Re 8:10-21).

Nel Nuovo Testamento

Anche nel Nuovo Testamento la Nuvola soprannaturale viene menzionata, come alla Trasfigurazione di Gesù sul monte: *"Mentre egli parlava ancora, una nuvola luminosa li coprì con la sua ombra, ed ecco una voce dalla nuvola che diceva: «Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo»"*(Matteo 17:5).

Marco testimonia pure di questo avvenimento: *"Poi venne una nuvola che li coprì con la sua ombra; e dalla nuvola una voce: «Questo è il mio diletto Figlio; ascoltatelo»"* (9:7).

In merito alla Sua ascensione noi leggiamo in Atti 1:9-11: *"Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi..."*.

Il nostro Redentore è asceso al Cielo su una Nuvola e, secondo 1. Tessalonicesi 4:17, i redenti da tutti i continenti saranno rapiti insieme sulle nuvole per incontrare il Signore nell'aria.

Quando Paolo sperimentò la sua conversione e la sua chiamata, una Luce dal cielo all'improvviso sfolgorò intorno a lui ed egli udì le parole: *«Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?»* Paolo chiese: *«Chi sei, Signore?»*. E il Signore disse: *«Io sono Gesù, che tu perseguiti»*. Anania fu inviato a lui a motivo di una visione e disse: *"Fratello Saulo, il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, mi ha mandato perché tu ricuperi la vista e sii ripieno di Spirito Santo"* (Atti 9:5+17b). *"Il Dio dei nostri padri ti ha preordinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e a udire una voce dalla sua bocca"* (Atti 22:14). In 1. Corinzi 9:1, egli testimonia: *"Non sono io apostolo? Non sono io libero? Non ho io veduto Gesù Cristo, il nostro Signore? Non siete voi la mia opera nel Signore?"* Collegato all'apparizione celeste c'era un incarico divino, un mandato con uno speciale significato nel piano di Salvezza.

È accaduto nel nostro tempo

Anche nei nostri giorni c'è stato un mandato confermato, per volgere il cuore dei figli di Dio indietro alla fede dei padri apostolici. Questo è il compimento della promessa in Malachia 4:5-6, come il nostro Signore l'ha confermato in Matteo 17:11 e in Marco 9:12: *"Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa"*. È di questo che si tratta adesso nella Chiesa del Signore: come Elia in quel tempo prese le 12 pietre secondo le 12 tribù, riedificò l'altare del Signore, radunò il popolo sul Monte Carmelo e i loro cuori furono ricondotti al Signore (1. Re 18:21-37), così l'uomo di Dio nel nostro tempo ha ristabilito la dottrina dei 12 apostoli (Atti 2:42) e ha ricondotto i nostri cuori a Dio. La Chiesa deve essere riportata nella sua condizione originale prima che Gesù possa ritornare, perché questa è la promessa: *"...che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, dei quali Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo"* (Atti 3:21). Anche questo è il Così dice il Signore.

Dal tempo della Riforma ci furono molti risvegli nei quali il punto centrale era la proclamazione del Vangelo. All'inizio del 20° secolo ebbe luogo una potente effusione dello Spirito, simile a quella di Pentecoste. Ciò ha prodotto le differenti chiese Pentecostali. Tuttavia, non vi fu una vera e propria svolta verso il Cristianesimo originale. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, entrò in scena un uomo che aveva un ministero apostolico e profetico scritturale. Era William Branham, un uomo mandato da Dio, per mezzo del quale ha avuto luogo il più potente risveglio di salvezza e guarigione dai tempi di Gesù e degli apostoli.

Il 7 maggio 1946 il fratello Branham ebbe la seguente esperienza: quella notte, una Luce soprannaturale brillò dal cielo nella stanza. Il fratello Branham vide come il messaggero di Dio discese in questa Luce e poi venne verso di lui. Spaventato, si alzò in piedi e udì le prime parole: *"Non temere, sono mandato a te dalla presenza di Dio"*. Il visitatore poi gli spiegò tutti i dettagli in merito al suo ministero. In mezzo alle altre cose, al fratello Branham fu detto: *"Come a Mosè furono dati due segni, così anche a te saranno dati due segni"*. Il primo segno consisteva in questo, che quando egli prendeva con la sua mano

sinistra la mano destra della persona malata, la malattia — per esempio il cancro, il tumore — diventava visibile sulla mano del fratello Branham e spariva di nuovo dopo che era avvenuta la guarigione. Il secondo segno era che qualcosa dalla vita della persona per la quale stava pregando, che egli non poteva assolutamente conoscere, gli veniva rivelato. Per ogni persona della quale gli era stato mostrato qualcosa in una visione, il fratello Branham poteva dire nel nome del Signore: "Tu sei guarito tramite la potenza di Dio nel nome di Gesù Cristo". Il Signore disse a Mosè: *"Or avverrà che, se non ti crederanno e non daranno ascolto alla voce del primo segno, crederanno alla voce del secondo segno"* (Esodo 4:8).

Centinaia di migliaia di persone hanno sperimentato e testimoniato, negli anni che vanno dal 1946 al 1965, che i ciechi ricevevano la vista, gli zoppi potevano camminare, i sordi potevano udire e, in modo particolare, i malati di cancro venivano guariti. Ciò è accaduto perché il messaggero di Dio, alla chiamata del fratello Branham, aveva detto: *"Se otterrai che la gente ti creda, niente potrà resistere alla tua preghiera, nemmeno il cancro"*.

Per quel che concerne il Suo ministero, il Figlio di Dio era "il Profeta" che era stato promesso in Deuteronomio 18:18, come in seguito fu confermato in Atti 3:22-23: *«Mosè stesso infatti disse ai padri: "Il Signore Dio vostro susciterà per voi un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli; ascoltatelo in tutte le cose che egli vi dirà. E avverrà che chiunque non ascolterà quel profeta, sarà distrutto tra il popolo"»*. Egli vedeva in visione ciò che sarebbe avvenuto, lo pronunciava e ciò accadeva, indipendentemente se la persona in questione fosse stata cieca, paralitica o lebbrosa.

Esattamente lo stesso ministero si è ripetuto nel nostro tempo: al fratello Branham veniva mostrato in visione ciò che sarebbe avvenuto, egli lo pronunciava e ciò accadeva. Del continuo l'uomo di Dio si riferiva a Giovanni 5:19 e lo applicava anche al suo ministero: *"Allora Gesù rispose e disse loro: «In verità, in verità vi dico che il Figlio non può far nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre; le cose infatti che fa il Padre, le fa ugualmente anche il Figlio»"*.

Con riferimento al suo ministero, il fratello Branham ha pure fatto spesso il paragone con Genesi 18, quando il Signore, accompagnato da due angeli, visitò Abraamo e gli diede la promessa per la nascita di Isacco. Sara, che era nella tenda e stava ascoltando, rise dentro di sé. Il Signore guardò Abraamo e gli disse: *"Perché Sara ha riso?"* Allo stesso modo, il fratello Branham si riferiva a Giovanni 1, quando Andrea portò suo fratello al Signore, il Quale gli disse: *"Tu sei Simone, figlio di Giona"*. A Natanaele Egli disse: *"Ti ho visto quando eri sotto il fico, prima che Filippo ti chiamasse"*.

La donna al pozzo, alla quale Egli rivelò la sua vita passata, riconobbe: *"...che il Messia, che è chiamato Cristo, deve venire; quando sarà venuto lui ci annunzierà ogni cosa"*. E il Messia disse: *"Io sono, colui che ti parla"*. Questo dono profetico di vedere le cose in visione e averle rivelate era per alcune persone la più grande benedizione, mentre altri, gli Scribi e i Farisei in particolare, si scandalizzavano di ciò e perciò chiamavano il Signore Beelzebub.

Il ministero ha avuto luogo nei nostri giorni, in questa epoca profetica nella quale il Figlio dell'uomo ha rivelato Sé stesso (Luca 17:26-30). Noi ancora aspettiamo la Sua venuta (Luca 17:34-37). Il Suo ritorno avverrà all'improvviso, in un giorno, in un'ora. Allora, due saranno in un letto o nel campo, uno sarà preso e l'altro lasciato. Questo accadrà in un istante (1. Corinzi 15:51-58), come il Signore l'ha reso chiaro facendo il paragone con il lampo che da levante sfolgora fino a ponente (Matteo 24:27, Luca 17:24). Egli non avrebbe potuto dirlo in modo più preciso. Noi lo crediamo nel modo in cui è scritto. Amen.

Conferma Divina

Ovunque il Signore è presente, accadono cose straordinarie. Lo Spirito di Dio è all'opera durante tutto il tempo della grazia: le persone vengono salvate, liberate, guarite e benedette. Tutto ciò è accaduto migliaia di volte nel ministero del fratello Branham. È stato letteralmente adempiuto ciò che il Signore ha detto: *"Chi crede in me farà anch'egli le opere che io faccio; anzi ne farà di più grandi di queste"* (Giovanni 14:12).

Lo stesso Dio, che nei tempi della Bibbia si è rivelato come Signore, come Angelo del Patto, si è manifestato anche nel nostro tempo nella Colonna di fuoco e nella Nuvola soprannaturale. Il Signore ha realizzato la Sua promessa: *"Il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete; perché Io sarò con voi fino alla fine del mondo"*. Sì, Egli ha pure permesso che il 24 gennaio 1950, a Houston, Texas, fosse scattata una foto con la Colonna di fuoco sopra il capo del fratello Branham, così come le diverse foto scattate della Nuvola soprannaturale il 28 febbraio 1963.

A Houston, i fotografi della stampa, il signor Ayers, un cattolico, e il signor Kippermann, un giudeo, scattarono delle istantanee durante un dibattito sulla guarigione divina. Entrambi erano critici del fratello Branham. Quando le pellicole furono sviluppate, si scoprì che tutti i negativi erano vuoti e che una sola foto era riuscita: quella che ritraeva il fratello Branham con la Luce sopra il suo capo. Su richiesta di Gordon Lindsay, che ho pure incontrato di persona, il negativo fu inviato a Washington per farlo esaminare dal Dr. George J. Lacy, un esperto giurato per documenti dubbiosi. Dopo la verifica, il 29 gennaio 1950, ha rilasciato un certificato che è stato ristampato più volte. La sua relazione è stata: la Luce soprannaturale era là, altrimenti non avrebbe potuto essere catturata dalla fotocamera. Così, Dio stesso ha testimoniato che Egli era presente e ha confermato la Parola del Suo servitore (Isaia 44:26).



La stessa cosa vale per la Nuvola soprannaturale che stava sospesa sopra Flagstaff, Arizona, il 28 febbraio 1963. Come il fratello Branham aveva visto precedentemente in una visione, egli era in quel tempo sul Monte Sunset e tutto si svolse come gli era stato mostrato. Egli mi parlò di questa visione nel dicembre 1962 e, dato che doveva trasferirsi a Tucson, Arizona, nel gennaio 1963, mi chiese di predicare al posto suo a Los Angeles in occasione della riunione degli "Uomini d'Affari Cristiani", che Demos Shakarian aveva organizzata alla Clifton's Cafeteria.

La Nuvola è apparsa nel cielo azzurro ed è rimasta visibile ancora 28 minuti dopo il tramonto. Ciò accadde esattamente là dove si trovava il fratello Branham, quando ricevette le istruzioni in merito all'apertura dei sette suggelli: sette potenti rombi di tuono echeggiarono e l'intera regione fu scossa come da un terremoto, al punto che le rocce rotolarono giù dalla montagna. Nel dicembre 1968 ho visto con i miei occhi queste rocce cadute dalla montagna, durante un'escursione da Tucson al Monte Sunset.



Secondo quanto riferito dalla stampa, sono state scattate, da differenti luoghi, più di 80 foto di questa straordinaria nuvola. Anche la

famosa rivista "Science", nell'edizione del 19 aprile 1963, ha pubblicato in prima pagina una foto di questo fenomeno e un articolo del Dr. James McDonald dell'università di Tucson a pagina 292, 293, 294. La rivista "Life", nell'edizione del maggio 1963, ha pubblicato anche un articolo e diverse foto. Secondo la dichiarazione del fratello Branham, nella Nuvola c'erano sette angeli che formavano una piramide. Il settimo della costellazione si rivolse a lui.

In relazione a questo evento, il fratello Branham ha detto questo: «*La montagna fu scossa in un raggio di diversi chilometri. Lì c'erano sette angeli, uno dei quali teneva in mano una spada d'argento. Egli mi disse: "Ritorna a casa per l'apertura dei sette suggelli che sono stati dati". E ciò concerne: Il vero mistero sul matrimonio e il divorzio, la semenza del serpente e tutte le altre cose riguardo alle quali c'è stata così tanta confusione. È il Così dice il Signore*» (Il Suggello di Pasqua, 10 aprile 1965).

«*Ero in piedi, le mani alzate e pregavo, quando una spada mi è caduta nella mano. Sapete ciò. Mi tenevo in piedi laggiù e la guardavo, era così naturale come la mia mano in questo momento. Non sapevo cosa significasse. Nello stesso momento in cui questa spada mi fu data, una voce disse: "Questa è la Spada del Re". Poi, quando l'Angelo del Signore lo rivelò, era la Parola che tenevo nella mano. Subito dopo, gli angeli del Signore apparvero e parlarono riguardo ai Sette Suggelli; ed io dovevo tornare qui a Jeffersonville e predicare sui Sette Suggelli*» (La festa delle trombe, 19 luglio 1964).

Ancora una volta deve essere detto: per quanto riguarda il fratello Branham, si tratta di una chiamata e di un mandato divino, accompagnato da una straordinaria responsabilità, come è avvenuto con Mosè. Il suo ministero profetico deve essere collocato nella Parola profetica. Come Paolo, egli ha predicato tutto il Consiglio di Dio, ha ricevuto la rivelazione di tutti i misteri e li ha annunciati: iniziando con la caduta nel giardino dell'Eden fino al momento in cui il tempo sfocia nell'eternità.

Le persone che credono la Bibbia non hanno difficoltà a credere che un angelo venne a Zaccaria e annunciò la nascita di Giovanni Battista o, come è scritto nello stesso capitolo, che l'angelo Gabriele venne a Maria e annunciò la nascita del Salvatore (Luca 1), o che l'angelo del Signore, in una Luce splendente, entrò nel luogo dove Pietro era tenuto prigioniero (Atti 12:7), che il Signore ha mandato il Suo angelo a Giovanni sull'isola di Patmos: "...per mostrare ai Suoi servitori le cose che devono avvenire tra breve", o ciò che ci viene riportato in Daniele 8:15-19, etc.

Ha Dio dovuto chiedere il parere di qualcuno quando ha chiamato Mosè o un altro profeta? È Lui stesso che decide ciò che fa secondo il Suo piano eterno di Salvezza, che Egli realizza nel corso del tempo. Anche nella vita del fratello Branham ci sono state numerose esperienze straordinarie, che Dio gli ha dato soprattutto dopo l'età di sette anni. I profeti sono consacrati a Dio fin dal seno materno (Geremia 1:5). Secondo Luca 1:15, Giovanni Battista fu ripieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre. Paolo testimonia pure di essere stato appartato fin dal grembo di sua madre (Galati 1:15).

Attraverso il suo ministero, il settimo messaggero al tempo dell'epoca di Laodicea ha introdotto l'epoca della Sposa. Beati coloro che sono condotti nella Parola di Verità tramite lo Spirito di Verità, come il Signore ha annunciato ai Suoi: "*Lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità!*" (Giovanni 16:13). Beato colui che non ha bisogno di dire: "Può essere in questo o in quel modo", ma che riconosce che sarà sempre come Dio ha detto nella Sua Parola che dimora in eterno! Beato colui che può piazzare correttamente nella Bibbia ciò che ha detto il fratello Branham! Non ha alcun senso prendere le numerose citazioni fuori dal contesto e poi affermare: "Il profeta ha detto...! Il profeta ha detto...!" La Parola della profezia non consente alcuna interpretazione privata (2. Pietro 1:20). Ogni

interpretazione è una menzogna, e l'apostolo Giovanni sottolinea: "...nessuna menzogna proviene dalla verità" (1. Giovanni 2:20). Sarà sempre così: dove c'è la rivelazione divina, non ci sarà interpretazione e dove ci sono interpretazioni, non c'è nessuna rivelazione. Nella Sua vera Chiesa, tutto deve essere biblico, ciò vuol dire un completo accordo con l'Antico e il Nuovo Testamento.

Tutto ciò che apparteneva al ministero del fratello Branham si è adempiuto. Ciò che è promesso alla Chiesa-Sposa certamente diventerà una realtà in essa. Soltanto le cose per le quali c'è una promessa nella Scrittura possono avere il loro compimento: *"Poiché tutte le promesse di Dio hanno in lui il «sì» e l'«Amen», alla gloria di Dio per mezzo di noi"* (2. Corinzi 1:20). La Sposa dell'Agnello non aspetta un profeta che dovrebbe comparire per 4 settimane in una tenda negli Stati Uniti, né tanto meno che i morti in Cristo risuscitino per poi restare sulla terra almeno 30 giorni. Essa aspetta la completa restaurazione, l'azione finale dello Spirito e la venuta dello Sposo celeste.

L'ultimo Messaggio doveva precedere il Ritorno di Cristo, e ciò si sta realizzando in tutta la sua grandezza. Attraverso il potente operato finale di Dio, la Parola rivelata sarà confermata fra gli eletti in tutto il mondo. Il coronamento finale sarà il Ritorno del Signore e il Rapimento. *"Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo coloro che si sono addormentati, perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; così saremo sempre col Signore.* (1. Tessalonicesi 4:15-17).

Il Rapimento non è una rivelazione privata, certamente avverrà in segreto, ma è la più grande realtà di tutti i tempi: la manifestazione dei figli di Dio, la trasformazione dei nostri corpi e la nostra ascensione per la Cena delle Nozze dell'Agnello.

L'Angelo del Patto

Ancora una volta, spero sia l'ultima, il tema relativo ad Apocalisse 10 deve essere illuminato biblicamente. Alla Sua prima venuta, Dio mandò al Suo popolo Israele un profeta per preparare la via, come Egli aveva promesso in Malachia 3:1 (Matteo 11:7-15, Marco 1:1-4). Questo è generalmente conosciuto. Nella seconda parte dello stesso verso in Malachia 3:1, che si riferisce alla Sua venuta per il popolo d'Israele, si tratta dell'«Angelo del Patto» che allora entrerà nel Suo tempio: *"E subito il Signore, che voi cercate, entrerà nel suo tempio, l'angelo del patto in cui prendete piacere, ecco, verrà, dice l'Eterno degli eserciti".* Sì, questo è il Così dice il Signore! Qui non si tratta del Ritorno di Cristo come Sposo, né del Rapimento della Sposa, né della Cena delle Nozze. Questa venuta si riferisce già al "giorno del Signore".

La Sacra Scrittura lo conferma: *"Ma chi potrà sostenere il giorno della sua venuta? Chi potrà rimanere in piedi quando egli apparirà? Egli è come un fuoco d'affinatore, come la soda dei lavandai. Egli siederà come chi affina e purifica l'argento; purificherà i figli di Levi e li affinerà come oro e argento, perché possano offrire all'Eterno un'oblazione con giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradevole all'Eterno, come nei tempi passati, come negli anni di prima"* (versi 2-4).

In questo testo ci viene detto esattamente ciò che accadrà quando il Signore, quale Angelo del Patto, verrà al Suo popolo Israele. A quel tempo, Egli purificherà i figli di Levi e l'offerta di Giuda e di Gerusalemme Gli sarà gradita. Questo ci conduce nel compimento letterale. Dopo l'ultima Lettera alle Chiese, in Apocalisse 3, e questo serio avvertimento ai

credenti: *"Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese"*, termina l'ultima epoca della chiesa. Il fratello Branham ripetutamente ha detto: "La Chiesa viene rapita al capitolo 4 e ritorna al capitolo 19". Successivamente, Giovanni non vede più il Figlio dell'uomo camminare in mezzo ai sette candelabri d'oro, ma vede il Signore sul Suo trono, circondato da un arcobaleno: *"...ed ecco, un trono era posto nel cielo e sul trono stava uno seduto. E colui che sedeva era nell'aspetto simile a una pietra di diaspro e di sardio; e intorno al trono c'era un arcobaleno che rassomigliava a uno smeraldo"* (Apocalisse 4:2-3).

In Apocalisse 10, il Signore discende come Angelo del Patto, circondato da un arcobaleno: *"Poi vidi un altro angelo possente che scendeva dal cielo, avvolto in una nuvola e con l'arcobaleno sul capo; il suo volto era come il sole e i suoi piedi come colonne di fuoco"* (Apocalisse 10:1). Allora accade questo:

I. Egli tiene in mano il Libro aperto che era ancora sigillato nel capitolo 5.

II. Egli mette un piede sul mare e l'altro sulla terra e grida a gran voce come un leone ruggente.

III. Soltanto allora, dopo che Egli ha ruggito quale Leone della tribù di Giuda (Genesi 49:9), i sette tuoni fanno udire le loro voci.

Dal momento in cui Egli giura quale Angelo del Patto, ci sono ancora tre anni e mezzo fino alla fine della tribolazione e l'inizio del Regno Milleniale *"...e giurò per colui che vive in eterno che ciò sarà per un tempo, per dei tempi e per la metà di un tempo; quando la forza del popolo santo sarà interamente infranta, tutte queste cose si compiranno"* (Daniele 12:7b). Questo è il Così dice il Signore nella Sua Parola.

Anche questa venuta, quando Egli rugge come un Leone, è illuminata almeno da tre passi della Scrittura. Il primo è in Geremia 25:30-36: *"L'Eterno ruggirà dall'alto e farà sentire la sua voce dalla sua santa dimora; egli ruggirà con forza contro il suo ovile, manderà un grido come i pigiatori d'uva contro tutti gli abitanti della terra. Il clamore giungerà fino all'estremità della terra, perché l'Eterno ha una contesa con le nazioni, egli entrerà in giudizio con ogni carne e darà gli empi in balia della spada, dice l'Eterno». Così dice l'Eterno degli eserciti"* (Vedi anche Isaia 63:1-6 e Apocalisse 14:14-20).

Il secondo è in Osea 11:10: *"Essi seguiranno l'Eterno, che ruggirà come un leone; quando ruggirà i suoi figli accorreranno tremanti dall'ovest"*.

Il terzo è in Gioele 3:15-16: *"Il sole e la luna si oscurano e le stelle ritirano il loro splendore. L'Eterno ruggirà da Sion e farà sentire la sua voce da Gerusalemme, tanto che i cieli e la terra tremeranno. Ma l'Eterno sarà un rifugio per il suo popolo e una fortezza per i figli d'Israele"*.

Il 17 marzo 1963, il fratello Branham ha letto ad alta voce il passo di Apocalisse 10 e poi, riferendosi ai suddetti passi della Scrittura, ha detto: *"Se avete notato: è Cristo. Nell'Antico Testamento Egli è chiamato l'«Angelo del Patto». Egli viene adesso direttamente ai Giudei, perché la chiesa è completa"*. Esatto. È vero. Essa non è soltanto completa, ma anche Rapita.

Qui vediamo il Signore, quale potente Angelo del Patto, avvolto in una nuvola. È la stessa Nuvola che accompagnava il popolo d'Israele — lo stesso Signore, lo stesso Angelo del Patto. L'arcobaleno sul Suo capo testimonia del patto che Egli ha fatto con Israele. Sì, Egli rugge dal Monte Sion, da Gerusalemme. Così dice il Signore nella Sua Parola. Tutto il resto è un'interpretazione arbitraria (2. Pietro 1:20). Chi non crede la verità della Parola è condannato a credere la menzogna. Il Signore può parlare soltanto a chi rispetta realmente la Parola di Dio. Soltanto chi colloca nel giusto contesto biblico ciò che il fratello Branham ha detto, crede come dice la Scrittura. Amen. Soltanto allora noi siamo la Sposa-

Parola. Tutte le dottrine sui tuoni non sono bibliche, perché non si possono trovare nella Bibbia, non c'è alcuna testimonianza al riguardo. Guai a chi aggiunge qualcosa alla testimonianza completa e perfetta della Sacra Scrittura (Apocalisse 22)!

Secondo Malachia 3:1b-5 il Signore entra nel Suo tempio in quell'istante. Questo è il momento in cui l'Anticristo come "figlio della perdizione", come "l'avversario di Cristo", che s'innalza al di sopra di tutto, con la sua arroganza entra nel tempio. Il Signore lo distruggerà col soffio della Sua bocca (2. Tessalonicesi 2).

In Ezechiele, capitoli 40-47, il tempio viene descritto così come il fiume che scorre dal tempio in direzione di En Gedi e fino al Mar Morto. *"Egli mi ricondusse all'ingresso della casa; ed ecco delle acque uscivano sotto la soglia della casa, dal lato d'oriente..."* In Zaccaria 14:20-21, sta scritto che allora anche le pentole saranno consacrate nel tempio del Signore. In Isaia 66:6 leggiamo: *"Una voce, un frastuono esce dalla città, una voce viene dal tempio; è la voce dell'Eterno che dà la retribuzione ai suoi nemici"*.

In Apocalisse 11, viene descritto il ministero dei due testimoni. Nel verso 1 sta scritto: *"...alzati e misura il tempio di Dio, l'altare e quelli che vi adorano"*. A quel tempo, il tempio che è stato distrutto nel 70 d.C., sarà ricostruito.

Gli ebrei al Muro del Pianto terminano sempre la loro preghiera con la richiesta: "Elohim, Adonai, fa' che il tempio sia ricostruito e che il Messia venga". Subito dopo, al verso 2, è scritto che a quel tempo la "città santa" — che è sempre Gerusalemme — sarà calpestata dai Gentili per 42 mesi, vale a dire per tre anni e mezzo.

In Apocalisse 11:3, viene detto che i due testimoni profetizzeranno per 1260 giorni, che equivalgono pure a tre anni e mezzo. Al fine di evitare che qualcuno arrivasse alla conclusione che questi siano gli stessi tre anni e mezzo, i periodi di tempo sono stati una volta definiti come 1260 giorni, per il ministero dei due profeti, e un'altra volta come 42 mesi durante i quali la città sarà calpestata. Durante i primi tre anni e mezzo i due profeti esercitano il loro ministero. Nei tre anni e mezzo che seguono avrà luogo la grande tribolazione, durante la quale ci sarà la persecuzione dei credenti che saranno rimasti, ma soprattutto gli ebrei: *"...e le fu data potestà di operare per quarantadue mesi"* (Apocalisse 13:5). Dopo questi tre anni e mezzo di tribolazione per Israele, il Regno Millenario sarà annunciato. È il Così dice il Signore nella Sua Parola: *"...i santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo. Si terrà quindi il giudizio... Poi il regno, il dominio e la grandezza dei regni sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutti i domini lo serviranno e gli ubbidiranno"* (Daniele 7:25-27).

In Apocalisse 10:7, troviamo l'annuncio che quando il settimo angelo suonerà la sua tromba (shofar), il mistero di Dio si compirà, come Egli ha rivelato fedelmente ai Suoi servitori, i profeti (Amos 3:7). Cristo, il Messia, il Redentore è il mistero di Dio rivelato (1. Timoteo 3:16). Gli ebrei in quel tempo non l'hanno riconosciuto, ma allora guarderanno a Colui che hanno trafitto (Zaccaria 12:9-14). In Apocalisse 11:15 troviamo il compimento: *"I regni del mondo sono divenuti il regno del Signor nostro e del suo Cristo, ed egli regnerà nei secoli dei secoli"*. Non può essere "a volte in un modo e a volte nell'altro" — La Parola di Dio è sempre e per ogni soggetto "Sì ed Amen".

"Stabilirò con loro un patto di pace: sarà un patto eterno con loro, li renderò stabili, li moltiplicherò e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. La mia dimora sarà presso di loro; sì, io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Anche le nazioni riconosceranno che io, l'Eterno, santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre" (Ezechiele 37:26-28). E sarà così, come tutti questi numerosi passi della Scrittura testimoniano.

Diciamolo ancora una volta: i primi quattro suggelli si riferiscono alla potenza dell'Anticristo nelle sue quattro fasi (Apocalisse 6:1-8) in parallelo con le epoche della chiesa (Apocalisse 2 e 3). Il quinto suggello mostra i martiri ebrei — anche quelli dell'olocausto — sotto l'altare e predice che il loro sangue sarà vendicato e che il rimanente dei loro conservi e dei loro fratelli deve subire la morte come loro (Apocalisse 6:9-11).

Nel sesto suggello vediamo l'introduzione nel giorno del Signore: si fece un gran terremoto, il sole si oscurò, la luna diventò come sangue e le stelle del cielo caddero; ed è in realtà scritto: "...perché è venuto il gran giorno della sua ira; e chi può resistere?" (Apocalisse 6:12-17). Adesso, tutti si renderanno conto che gli avvenimenti che sono descritti da quel momento in poi avranno luogo soltanto dopo il Rapimento, durante il periodo del sesto e del settimo suggello. Ciò include tutte le trombe dei giudizi e anche le sette coppe d'ira (Apocalisse 16). Non resta altro allora che il giudizio sulla grande Babilonia, che è vestita di porpora e di scarlatto (capitoli 17+18) .

Nessuno di coloro che appartengono alla Chiesa-Sposa ha bisogno di preoccuparsi di ciò che accadrà sulla terra in quel tempo. Tutto sarà adempiuto letteralmente così come è scritto, capitolo per capitolo e versetto per versetto. Il settimo suggello (Apocalisse 8:1) non contiene soltanto il silenzio nel cielo. Dal verso 2 ci viene detto cosa accade allora: Giovanni vide ancora una volta i sette angeli che stanno davanti a Dio, ai quali furono date sette trombe. E subito noi scopriamo che genere di giudizi colpiscono la terra al suono di ogni tromba. Amen. Per l'ultima fase, tutto è preannunciato in modo dettagliato, che si tratti del capitolo 7, del capitolo 8, capitolo 9, capitolo 10, capitolo 11, o dei successivi. Tutto sarà adempiuto alla lettera.

In tutta sincerità

Con immenso rispetto e pieni di gratitudine riconosciamo ciò che Dio ha fatto nel nostro tempo in modo soprannaturale. In tal modo, Egli ha voluto mostrarci la via e riportarci al principio, al fondamento originale, agli insegnamenti degli apostoli, all'unico assoluto della Sua Parola. Questo è l'unico modo per noi di sperimentare la perfetta unità e il nostro compimento per mezzo della Sua grazia. La cosa più importante per i quattro evangelisti era che tutto ciò che era avvenuto da Matteo 1 a Giovanni 21 fosse piazzato secondo la Scrittura: "*Or tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto...*" (Matteo 1:22a). "*Queste cose infatti sono accadute affinché si adempisse la Scrittura...*" (Giovanni 19:36a). Pietro ha fatto lo stesso, prima ancora del giorno di Pentecoste: "*Infatti sta scritto nel libro dei Salmi...*" (Atti 1) e poi soprattutto dopo l'effusione dello Spirito Santo: "*...ma questo è quanto fu annunziato per mezzo del profeta Gioele...*" (Atti 2).

Dopo la risurrezione, il nostro Signore disse: «*Queste sono le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: che si dovevano adempiere tutte le cose scritte a mio riguardo nella legge di Mosè, nei profeti e nei salmi*» (Luca 24:44). Infatti, è stato solo in relazione con l'adempimento che Egli ha dato ai Suoi discepoli la comprensione delle Scritture (verso 45).

Anche Paolo si riferiva ripetutamente alla Sacra Scrittura e ha potuto piazzare correttamente il suo ministero in Isaia 49:6, allorché la salvezza è passata dai Giudei ai Gentili: «*Poiché così ci ha comandato il Signore: "Io ti ho posto come luce delle genti perché tu porti la salvezza fino all'estremità della terra"*» (Atti 13:41-51). Egli fu messo a parte: "*...per predicare l'evangelo di Dio, come egli aveva già promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sante Scritture*" (Romani 1:1-5). Allo stesso modo, possiamo collocare il ministero del fratello Branham nella Sacra Scrittura. La Bibbia è anche l'unico fondamento

della mia predicazione. Devo riferirmi a Matteo 24:45-47 perché il Signore stesso a voce udibile l'ha indirizzato a me. Devo riferirmi a 2. Timoteo 4:1-5 perché il Signore ad alta voce l'ha comandato a me. Anche il presente ministero deve essere piazzato secondo la Scrittura.

Non basta essere sinceri e riferirsi al fratello Branham e al suo ministero. La cosa più importante è di piazzare correttamente e in modo scritturale la Parola scritta e rivelata. Ciò significa, per esempio, non equiparare la rivelazione dei Suggelli che ha avuto luogo nel marzo 1963 con il loro adempimento, e tanto meno con il ritorno di Cristo. L'apparizione della nuvola non era altro che un segno in vista dell'apertura dei suggelli. Il fratello Branham l'ha detto molto chiaramente. Gli avvenimenti futuri sono stati annunciati come se fossero già accaduti. È il caso con tutte le profezie della Bibbia. Nel capitolo 53 Isaia vide la crocifissione come se fosse già avvenuta, sebbene fosse ancora 800 anni nel futuro. L'apostolo Giovanni ha visto tutto ciò che doveva ancora avvenire come se fosse già accaduto: ha visto la Cena delle Nozze (cap. 19), nel capitolo 20 ha visto l'ultimo giudizio davanti al trono bianco e anche la nuova Gerusalemme discendere dal cielo, che tuttavia è ancora nel cielo. Egli ha visto anche il nuovo cielo e la nuova terra (cap. 21).

Va detto in modo molto chiaro che noi viviamo ancora nel tempo della grazia. Il sangue del Nuovo Patto è ancora sul trono di grazia. Gesù Cristo è il mediatore del Nuovo Patto e rimane il nostro Avvocato finché l'ultimo degli eletti sia stato chiamato (Ebrei 9:11-22 e altri). In ogni epoca, il Redentore ha rivendicato i redenti. Al Suo Ritorno, Egli completerà questa rivendicazione sui Suoi figli attraverso il mutamento dei corpi. *"E non solo esso, ma anche noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito noi stessi, dico, soffriamo in noi stessi, aspettando intensamente l'adozione, la redenzione del nostro corpo"* (Romani 8:23). Secondo Apocalisse 7, anche la folla immensa durante la Grande Tribolazione laverà le sue vesti nel sangue dell'Agnello (verso 14). Beato chi crede come dice la Scrittura e si allontana da ogni interpretazione!

Per anni abbiamo continuato ad illuminare biblicamente l'eccezionale ministero del fratello Branham piazzandolo al cento per cento sul fondamento della Sacra Scrittura. Quindi, è chiaro che egli era il messaggero per l'ultima delle sette epoche della chiesa e che attraverso il suo ministero sono stati rivelati i misteri, tutti gli insegnamenti, in effetti tutto è stato riportato alla condizione originale, nel modo in cui era all'inizio. Sappiamo anche che egli si aspettava ancor di più di ciò che era già accaduto. Chi potrebbe saperlo meglio di me che traduco le sue predicazioni in lingua tedesca dal 1958? Il 28 novembre 1963, quando il fratello Branham ha detto che i suoi nastri venivano tradotti e riprodotti in Germania, davanti a centinaia di persone, non avrebbe potuto riferirsi a nessun altro, perché non c'era nessun altro che facesse ciò.

Si tratta del fatto che tutte le dichiarazioni del fratello Branham vengano poste come assoluto al disopra della Scrittura, come è stato fatto, purtroppo, da molte persone, che utilizzano anche un gran numero delle sue citazioni al fine di giustificare il proprio insegnamento? La storia non si ripete secondo ciò che l'apostolo Pietro ha scritto a quel tempo, e cioè che coloro che sono instabili nella Parola travisano le cose che sono difficili da comprendere a loro perdizione (2. Pietro 3:14-18)? Molto spesso le sue citazioni sono state ripetute in tutta sincerità, ma purtroppo senza piazzarle correttamente nella Sacra Scrittura. In effetti, si può essere sinceri e allo stesso tempo sinceramente nell'errore, volendo fare un servizio a Dio senza essere chiamati a farlo e quindi, senza essere nella Sua volontà.

La chiamata divina e il mandato che il profeta ha confermato il 3 dicembre 1962, alla presenza dei testimoni Sothman e Wood, è irrevocabile. Il mio ministero è collegato a quello del fratello Branham nel piano divino di Salvezza. In risposta a certe aspettative

basate su delle citazioni particolari all'interno di "gruppi del messaggio del tempo della fine", va detto ancora una volta: se non c'è la promessa per qualcosa nella Bibbia, allora non ci sarà neppure il compimento. Le interpretazioni contengono false speranze, e noi non ne abbiamo bisogno, perché conducono alla delusione. Il ministero del fratello Branham è terminato per sempre, proprio come quello di Mosè, di Elia, di Giovanni Battista, e come ogni altro ministero. Tuttavia, secondo Matteo 24:45-47, il Cibo spirituale ora viene distribuito in collaborazione con tutti i servitori in tutto il mondo. Ma prima doveva essere immagazzinato, come il fratello Branham ha dichiarato più volte. Io posso testimoniare di aver fatto entrambe le cose secondo l'ordine del Signore: in primo luogo l'immagazzinamento e poi la distribuzione. Mai prima d'ora poteva essere detto quanto segue in riferimento alla Parola: *"In verità vi dico che gli affiderò l'amministrazione di tutti i suoi beni"* (verso 47): "Oggi questa Scrittura è stata adempiuta". L'ultimo messaggio è direttamente collegato a Matteo 25: *"Ecco lo sposo, uscitegli incontro!"*. Le vergini avvedute prestano ascolto a ciò, puliscono le loro lampade e riempiono i loro vasi. Le stolte passano accanto a ciò e quindi mancano la loro preparazione. Chi rigetta il ministero successivo deve chiedersi se ha davvero compreso quello precedente. Cosa sarebbe accaduto se il Signore stesso, anni prima, non si fosse preso cura di ciò, in modo che dopo la dipartita del messaggero, il messaggio potesse effettivamente essere portato in tutto il mondo?

La fine sarà coronata

Ora, giusto prima del ritorno del nostro Signore, è importante che tutti coloro che fanno parte della Chiesa di Gesù Cristo escano fuori da tutta la confusione e dalla schiavitù spirituale, anche all'interno della cerchia del messaggio, in modo che possano realmente servire il Signore come Suo popolo liberato. Questo è l'unico messaggio biblico della chiamata fuori: indietro all'inizio! Indietro alla Parola! Indietro al Vangelo che Paolo e gli apostoli hanno predicato. Ogni altra proclamazione è sotto maledizione secondo Galati 1:6-10. Tutti dovrebbero leggere questo testo e prenderlo seriamente, come pure 2. Corinzi 11:1-6. Paolo voleva presentare a Cristo una casta vergine. Il fratello Branham lo desiderava pure. È ciò che ogni vero servitore di Cristo desidera. Tuttavia, proprio come il serpente fin dall'inizio ha sedotto tutti coloro che non sono rimasti fermi nella Parola, così fa il nemico anche adesso. Satana rimane sempre con il soggetto, ma mai con la verità (Giovanni 8:44).

I veri eletti, tuttavia, coloro che fanno parte della Sposa non possono essere sedotti. Secondo Efesini 5:27, è il Signore stesso che farà apparire dinanzi a Sé la Sua Chiesa gloriosa, senza macchia né ruga. È molto importante che crediamo e sperimentiamo le promesse che il Signore ha dato per il nostro tempo. Il fratello Branham disse: *"Cosa ha detto Egli in Malachia 4? Che avrebbe restaurato, restaurato la fede originale di Pentecoste, alle persone con lo stesso messaggio di Pentecoste, lo stesso segno di Pentecoste, la stessa evidenza di Pentecoste, lo stesso Dio, la stessa potenza, lo stesso insegnamento, tutto esattamente lo stesso, con la conferma della stessa Colonna di fuoco che apparve a Paolo sulla via di Damasco e lo fece cadere a terra, è in mezzo a noi oggi, facendo le stesse cose di prima"* (Il tempo dell'unione e il segno, 18 agosto 1963).

Dove si trova la Chiesa chiamata fuori adesso? Noi vediamo quanto lontano Mosè ha condotto l'assemblea d'Israele sotto la guida diretta di Dio. Ma poi il profeta aveva adempiuto il suo incarico. Vale la pena leggere i suoi ultimi discorsi in Deuteronomio dal cap. 27 al cap. 34, che comprendono tutti i soggetti, in particolare le benedizioni delle dodici tribù. Mosè salì sul Monte Nebo per guardare la Terra Promessa, ma non gli fu

permesso di entrare. È là che il Signore prese a Sé il Suo servitore; una fase era giunta alla fine e la successiva era iniziata. Sotto la guida di Giosuè, i sacerdoti hanno portato l'Arca del Patto e, come era accaduto prima con il Mar Rosso, hanno attraversato il fiume Giordano a piedi asciutti e hanno preso possesso della Terra Promessa. Anche i capitoli del libro di Giosuè testimoniano del piano divino di Salvezza. In questi capitoli possiamo vedere come si è continuato. *«E Giosuè disse al popolo: «Santificatevi, perché domani l'Eterno farà meraviglie in mezzo a voi». Poi Giosuè parlò ai sacerdoti, dicendo: «Prendete l'arca del patto e passate davanti al popolo». Così essi presero l'arca del patto e si incamminarono davanti al popolo»* (Giosuè 3:5-6). Noi non abbiamo bisogno di un ottavo messaggero, ciò di cui abbiamo bisogno è la Parola del Patto, la Sacra Scrittura. Amen.

Dopo che il Signore stesso aveva accompagnato il popolo d'Israele fino a quel punto, Egli apparve poi a Giosuè quale Capo dell'esercito del Signore con la spada sguainata in mano. Giosuè cadde con la faccia a terra, si prostrò e chiese: *«Che cosa vuol dire il mio Signore al suo servo?»*. *«Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo dove stai è santo»*. (Giosuè 5:13-15).

Poi venne un giorno speciale, un giorno di vittoria per il popolo di Dio. Il sole si fermò in mezzo al cielo e il Capo dell'esercito del Signore, Lui stesso, si fece avanti e combatté per Israele. Tuttavia, possiamo noi vedere fino a che punto la Chiesa è stata condotta tramite il ministero del fratello Branham? Riusciamo a vedere come in seguito è continuato e continua ancora fino a questo giorno? Possa questa esposizione contribuire a condurre tutti coloro che appartengono alla Chiesa Sposa ad ascoltare la Voce dello Sposo celeste e a lasciarsi piazzare nella volontà e nel piano di Dio. Nella completa restaurazione, che ci è stata promessa, la Chiesa del Signore sarà esattamente come al principio, quale Corpo di Cristo, Casa di Dio, colonna e sostegno della verità: la stessa predicazione, gli stessi insegnamenti, lo stesso battesimo in acqua, lo stesso battesimo dello Spirito Santo — tutto nel modo in cui era all'inizio: quindi un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo (Efesini 4). Non un gruppo qua e uno là, ma proprio come i credenti di quel tempo erano di un sol cuore e di una sola anima, così saranno anche alla fine, di un sol cuore e di una sola anima, in ogni paese e in ogni città.

Siamo fiduciosi. Il Signore stesso, il Vincitore del Golgota che ha trionfato su tutte le potenze del nemico e ne ha fatto un pubblico spettacolo, cammina davanti a noi (Colossesi 2:12-15). Colui che ci ha portato fuori con mano potente, ci farà anche entrare con mano potente e con braccio steso. *«La destra del Signore fa prodigi. La destra del Signore si è alzata»* (Salmo 118:15-16). Nessuna promessa rimarrà inadempita. Lui stesso, il nostro Signore e Salvatore, sta completando la Sua opera di redenzione, e a noi è stato concesso il privilegio di esserne partecipi.

Sarà valsa la pena

Posso guardare indietro a più di sessant'anni nel Regno di Dio. Nel 1948 ho sperimentato la mia conversione a Cristo e ho ricevuto la certezza della salvezza, di essere diventato un figlio di Dio. Con ulteriori esperienze che il fedele Signore mi ha concesso, ho continuato a seguire Gesù Cristo. Già nel 1949 ho partecipato alla Conferenza internazionale Pentecostale nella città di Amburgo. Ho iniziato a predicare regolarmente dal 1952. Le esperienze nelle riunioni e gli incontri personali con il fratello Branham negli anni 1955, 1958 e nel 1962, sono state delle pietre miliari nella mia vita spirituale. Ho ancora 21 lettere che testimoniano del mio rapporto diretto con lui. La prima è dell'11 novembre 1958 e l'ultima è del 30 settembre 1965. Attraverso le sue predicazioni che mi sono state inviate regolarmente, sono stato condotto sempre più in profondità nella Sacra Scrittura.

Voi tutti conoscete da anni le parole che sono state pronunciate quando ho ricevuto la mia chiamata, il 2 aprile 1962. Io predicavo già la Parola, ma da allora in poi sarei dovuto andare in altre città. A motivo di questo diretto mandato, sono andato di città in città, da paese a paese, viaggiando da un continente all'altro e annunciando la Parola, come il Signore mi aveva ordinato. Per coloro che possono crederlo, testimonio ancora una volta la veridicità di tutte le esperienze che ho menzionato, anche di aver visto il fratello Branham, al momento della sua dipartita, il venerdì del 24 dicembre 1965, che saliva al cielo su una nuvola, simile alla nuvola del 28 febbraio 1963. Ciò è così vero come Dio vive. Dopo tutto, Eliseo vide anche come Elia fu portato in cielo (2. Re 2). In questa visione, io dissi: "Fratello Branham, tu non sei il Figlio dell'uomo, perché ti vedo sulla nuvola?" In quel momento non sapevo nulla dell'incidente d'auto che egli aveva avuto il 18 dicembre 1965.

I miei occhi furono probabilmente gli ultimi a vedere il fratello Branham nella bara, il 10 aprile 1966, alla presenza dell'impresario di pompe funebri, il signor Coot. Il suo viso, che aveva subito gravi ferite nell'incidente, sembrava aver ritrovato un aspetto perfetto ed era stato imbalsamato. Aveva un bell'aspetto e un sorriso naturale. Il funerale fu tenuto la domenica di Pasqua dell'11 aprile 1966. L'attesa che la sua risurrezione avesse luogo era grande e di conseguenza la sepoltura fu ritardata cantando senza sosta i cori «Sol abbi fe'» e «Sulle ali di una colomba bianca come neve». La sera dopo il funerale, mi resi conto che era giunto il momento di portare nel mondo intero il Messaggio che Dio aveva dato. Come il fratello Branham mi aveva detto il 3 dicembre 1962, io avrei dovuto aspettare prima di iniziare la distribuzione del Cibo spirituale, finché avessi ricevuto il resto, e il tempo era giunto. A causa della preordinazione divina, ora potevo svolgere il mio incarico nell'ambito del piano di Salvezza.

Così, nel 1966/67, ho cominciato ad organizzare e a tenere riunioni in 25 città dell'Europa occidentale, alle quali ho anche invitato il reverendo Peary Green. Dal 1968 ho iniziato a viaggiare anche nei paesi dell'Europa orientale, compresa la Russia. Altre nazioni e continenti sono poi seguiti. Su invito, ho anche predicato in Canada e negli Stati Uniti, poi nell'America Latina, in Africa, in Asia, in Australia e in Nuova Zelanda. Fino al 1979, avevo predicato e annunciato il Messaggio del tempo della fine, l'eterna Parola di Dio in 85 nazioni, seminando la Parola quale seme originale, come il Signore stesso aveva fatto (Matteo 13:37-38; Marco 4:14; Luca 8:11). Quelli sono stati gli anni più benedetti nel mio ministero per il Signore. Il Dio fedele ha dato grazia e la Sua benedizione per ogni viaggio.

Durante tutti questi anni, abbiamo avuto anche qui a Krefeld delle riunioni sempre benedette, alla presenza di Dio, e la potente azione dello Spirito si è manifestata. Nel maggio del 1979, tuttavia, Satana voleva distruggere me, la Chiesa e l'opera, ma ciò che il nostro Signore ha detto della sua Chiesa si è rivelato essere vero: *"...e le porte dell'inferno non la potranno vincere"* (Matteo 16:18b). Ho anche sperimentato personalmente ciò che Egli disse a Pietro: *«Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; ma io ho pregato per te affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli»* (Luca 22:31,32).

Oggi, io guardo indietro a tutti questi anni e il numero dei paesi visitati è passato dagli 85 nel 1979 a 155. Sono stato in grado di annunciare la preziosa Parola rivelata malgrado la diffamazione e le calunnie. Attualmente, migliaia di persone ascoltano la Parola di Dio attraverso le trasmissioni televisive che vanno in onda ogni settimana in tutte le parti del mondo. Il mondo intero viene raggiunto, là dove non è possibile recarsi di persona, tramite i programmi radiofonici e televisivi, le trasmissioni on-line, la letteratura e oltre 7.500 CD e DVD spediti mensilmente in 13 lingue diverse. Ciò viene adempiuto: *"E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a*

tutte le genti..." e allo stesso tempo il Signore chiama fuori i Suoi eletti da ogni confusione spirituale.

Alla fine, ci aspettiamo una doppia restaurazione, la più potente azione dello Spirito di Dio, un vero riempimento con l'amore di Dio. Soltanto l'amore perfetto può entrare lassù ed è l'amore di Dio che viene sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo. Soltanto allora i nove doni dello Spirito (1. Corinzi 12+14) saranno manifestati per l'edificazione della Chiesa e i nove frutti dello Spirito nella vita personale (Galati 5:22-24). L'amore di Dio, come è stato manifestato sulla croce del Golgota, unisce fra loro tutti i redenti — sempre con il perdono e la riconciliazione. Il vincolo della perfezione non è una conoscenza speciale, bensì l'amore di Dio che abbraccia tutti gli eletti. Paolo indirizza questa Parola agli eletti e soltanto in loro diventa realtà: *"Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. Al di sopra di tutte queste cose rivestitevi dell'amore che è il vincolo della perfezione"* (Colossesi 3:12-14).

L'ultimo operato di Dio sarà in relazione con la prima e l'ultima pioggia, che è promessa prima della seconda venuta di Cristo, e tutti i veri credenti saranno di un solo cuore e di una sola anima: *"Or dunque, fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore; guardate come l'agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza, finché abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione"* (Giacomo 5:7).

"...avete udito parlare della pazienza di Giobbe, e avete visto la sorte finale che il Signore gli riserbò, poiché il Signore è pieno di misericordia e di compassione" (Giacomo 5:10-11).

Siamo dunque pazienti, come Giobbe, che in ebraico significa "il perseguitato", che dopo le sue terribili prove sperimentò Dio in modo ancor più potente di prima. Non lamentiamoci più gli uni degli altri, ma rimaniamo fedeli fino al ritorno del Signore. Il Dio fedele ci benedirà, come Egli ha fatto con Giobbe come esempio per noi. Tutti coloro che lo avevano frainteso e accusato poi si sedettero insieme a lui alla stessa tavola. Sappiamo certamente che il nostro Redentore vive e che Egli porterà tutto a buon fine nel compimento. Tutti coloro che sono rimasti fedeli e che non si sono lasciati ingannare lo sperimenteranno.

"Quando Giobbe ebbe pregato per i suoi amici, l'Eterno lo ristabilì nel precedente stato; così l'Eterno rese a Giobbe il doppio di tutto ciò che aveva posseduto. Tutti i suoi fratelli, tutte le sue sorelle e tutti i suoi conoscenti di prima vennero a trovarlo, mangiarono con lui in casa sua; essi lo confortarono e lo consolarono di tutte le avversità che l'Eterno aveva mandato su di lui; quindi ognuno di essi gli diede un pezzo d'argento e un anello d'oro" (Giobbe 42:10-11).

L'anno 2012

Il 2012 è un anno di giubileo per me. Il ricordo dell'esperienza eccezionale del 2 aprile 1962 rimarrà con me per sempre. Ho eseguito al meglio della mia conoscenza e della mia coscienza ciò che il Signore mi ha ordinato quel lunedì mattina di 50 anni fa. Posso fare riferimento ai seguenti passi della Scrittura in riferimento a questo mandato: *"In verità, in verità vi dico: Chi riceve colui che manderò, riceve me, e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato"* (Giovanni 13:20).

"Ricordatevi della parola che vi ho detto: «Il servo non è più grande del suo padrone». Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra" (Giovanni 15:20).

"...perché per questo ti sono apparso: per costituirti ministro e testimone delle cose che tu hai visto e di quelle per le quali io ti apparirò" (Atti 26:16).

Le riunioni tenute alla fine dell'anno 2011 e all'inizio dell'anno 2012 sono state straordinariamente benedette. Più di mille fratelli e sorelle si sono radunati qui nel Centro Missionario e l'uditorio su Internet ha raggiunto un totale di 999 connessioni, la maggior parte delle quali era costituita da intere assemblee riunite per ascoltare le predicazioni in diretta. Attraverso le cassette audio, i CD e i DVD che vengono spediti mensilmente, decine di migliaia di persone nel mondo sono collegate con noi e con il Signore. Conformemente al diretto mandato, adesso è più di mezzo secolo che annuncio la Parola e distribuisco il Cibo spirituale. Il nostro fedele Signore e Redentore completerà Lui stesso la Sua opera.

Al tempo di Mosè, Egli ordinò l'anno del giubileo (Levitico 25). In Luca 4 il nostro Signore si è riferito a Isaia 61:1-2 e ha indicato l'anno del giubileo: *«Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il recupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno accettabile del Signore»* (versi 18-19).

Che il Signore ci conceda un anno di grazia anche in questo 2012. Noi continueremo a predicare la buona Novella e, come Suoi inviati, a proclamare la libertà a coloro che sono legati e a tutti i prigionieri spirituali, il recupero della vista ai ciechi spirituali e a predicare tutto ciò che appartiene al pieno Vangelo, includendo lo spirito, l'anima e il corpo. Tutti coloro che si sono tirati indietro sono invitati a ritornare. Ci stiamo avvicinando al punto culminante del piano di Salvezza. Non appena il tempo sarà compiuto, ciò avrà luogo. E noi lo aspettiamo nel prossimo futuro: *"Ancora una volta farò tremare non solo la terra, ma anche il cielo"* (Ebrei 12:26).

"...vi renda perfetti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà, e operi in voi ciò che è gradito davanti a lui, per mezzo di Gesù Cristo; a lui sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen" (Ebrei 13:21).

"Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono" (Apocalisse 3:21).

Israele al centro dell'attenzione mondiale

Con le attività in corso in Medio Oriente, noi siamo interessati principalmente a Israele e al processo di pace. Secondo un articolo di "Spiegel Online", del 23 gennaio 2012, i ministri degli esteri dell'Unione europea hanno nominato il diplomatico tedesco Andreas Reinicke come inviato speciale europeo per il processo di pace in Medio Oriente. Finora egli era stato ambasciatore tedesco in Siria. Il compito di Reinicke è di promuovere la politica dell'Unione europea in Medio Oriente e portare israeliani e palestinesi attorno al tavolo dei negoziati. Egli rappresenta l'Unione europea nel Quartetto per il Medio Oriente, che comprende anche le Nazioni Unite, gli Stati Uniti e la Russia. Altri comunicati stampa ci informano su ciò che è previsto per Gerusalemme, il Monte del Tempio e il Monte Sion. Ci riferiamo ad un articolo del 31 gennaio 2012: "Si sono registrati progressi sostanziali tra Israele e il Vaticano". Ciò riguarda i negoziati sul Monte Sion, dove si trovano la tomba di Davide e anche l'edificio nel quale ebbe luogo l'Ultima Cena e l'effusione dello Spirito Santo. Il Vaticano vuole averlo sotto la sua sovranità. È stata offerta adesso la prospettiva

di un contratto di locazione. Secondo Radio Vaticana, il nunzio apostolico, l'arcivescovo Antonio Franco, dopo l'incontro a Gerusalemme ha detto questo: «Ci sono stati effettivamente sostanziali progressi, che ci fanno sperare di raggiungere un accordo in un ragionevole breve lasso di tempo, che includa tutti gli aspetti pratici della vita e dell'attività della Chiesa in Israele...»

Il 30 gennaio 2012, la "Domradio", l'emittente radio dell'Arcidiocesi di Colonia, ha riferito in merito ai negoziati tra il Vaticano e i palestinesi. Il soggetto era un "accordo di base" che avrebbe stabilito i diritti della chiesa Cattolica a Gerusalemme Est e nei territori palestinesi.



Una foto con il Papa e i rappresentanti palestinesi davanti alla Cupola della Roccia, sul Monte del Tempio.

I palestinesi, nel contempo, dichiarano di essere persino disposti a mettere il Monte del Tempio, il terzo luogo più sacro per l'Islam, sotto l'amministrazione di un comitato congiunto. Tutto è in preparazione per la conclusione di un trattato, che la Bibbia chiama patto: *"Egli stabilirà un patto con molti, per una settimana"* (Daniele 9:27).

Il 6 agosto 1961, il fratello Branham ha detto che questo patto sarebbe stato fatto all'incirca contemporaneamente con l'inizio della "settantesima settimana" e il Rapimento della Sposa. Il compimento del Piano di Salvezza di Dio con la Chiesa d'infra le nazioni è anche l'inizio con Israele, il popolo del patto. Dai recenti sviluppi, riconosciamo sempre più chiaramente che il tempo della grazia per le nazioni volge al termine e che sta per iniziare per Israele. Non lo stiamo semplicemente dicendo — è come Dio l'ha predetto nella Sua Parola.

Tutto il mondo Cristiano parla in merito ai "segni del tempo". Noi consideriamo Matteo 24, Marco 13 e Luca 21, così come la Parola della profezia, e vediamo adesso sorgere di nuovo il quarto e ultimo impero, vale a dire l'impero romano: *«La quarta bestia è un quarto regno sulla terra, diverso da tutti i regni, che divorerà tutta la terra, la calpesterà e la frantumerà... Allora il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo; il suo regno è un regno eterno, e tutte le potenze lo serviranno e gli ubbidiranno»* (Daniele 7:23+27).

Noi possiamo dirci l'un l'altro: *«Quando queste cose cominceranno ad accadere, guardate in alto e alzate le vostre teste, perché la vostra redenzione è vicina».*

Auguro a voi tutti le ricche benedizioni di Dio.

Operante per ordine di Dio:

E. Frank



Foto scattata il 5 febbraio 2012 al Centro Missionario di Krefeld.

© dell'autore ed editore Ewald Frank